

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO GHI-01/2020

Oggetto: CONTROLLO OPERATIVO SISTEMI DI BAGNATURA/UMIDIFICAZIONE/ALTRO PRESENTI SUI CONVOGLIATORI A NASTRO E TORRI IN AREA GHISA

La direzione dell'Area Ghisa dello Stabilimento siderurgico di Taranto in gestione ad AMI

Visto che

l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dello stabilimento siderurgico di Taranto in gestione ad AMI prevede, alla prescrizione n.6, *"interventi chiusura nastri e cadute"*.

Visto che

in merito alle modifiche del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento di cui alla succitata prescrizione il Decreto del MATTM n.115 del 29 Maggio 2020 ha stabilito che ***"Il Gestore, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale del Ministero, deve, in ogni caso, adottare tutte le idonee misure tecnico gestionali per prevenire e mitigare la dispersione di polveri, tra cui anche sistemi di umidificazione delle tramogge [...] nonché delle idonee procedure gestionali per l'attivazione di tali sistemi, anche in relazione a particolari scenari di condizioni metereologiche"***.

Considerato che

occorre definire i criteri e le responsabilità per la gestione delle operazioni di controllo dei sistemi di bagnatura/umidificazione/nebulizzazione o altro (aspirazione), di seguito indicati come *"dispositivi"* al fine di prevenire e mitigare la dispersione di polveri per tutti i nastri convogliatori e torri di smistamento dei materiali per cui non risultano conclusi i lavori di adeguamento previsti dalla prescrizione 6 del piano ambientale (DPCM 29/09/2017).

DISPONE CHE

nel caso di marcia dei nastri convogliatori, i predetti “dispositivi” siano sempre attivi indipendentemente dalle condizioni metereologiche.

Il Capo Turno di Esercizio, sulla scorta delle indicazioni del Tecnico di Esercizio, o qualora ne ravvisasse egli stesso la necessità, dispone del personale di esercizio affinché vengano eseguiti i controlli sui “dispositivi” così come riportati all'allegato 1, consegnandone copia al Capo Squadra di Esercizio, il quale provvederà a distribuirle agli operatori incaricati dei controlli.

I controlli dovranno essere organizzati come segue:

a) Controlli di sorveglianza

Sono ispezioni a vista, controlli di funzionamento che non richiedono indisponibilità di apparecchiature (fermata dei nastri) eseguiti dal personale di Esercizio; come regola generale per tali controlli, è consentita esclusivamente l'apertura del by-pass in caso di non funzionamento della elettrovalvola.

b) Controlli tecnici

Sono controlli eseguiti dai Tecnici di Esercizio che non richiedono indisponibilità di apparecchiature (fermata dei nastri); tali controlli vengono eseguiti a mezzo di prove e simulazioni funzionali dei “dispositivi” prima della messa in regolare esercizio;

c) Controlli tecnici e specialistici

Sono interventi eseguiti dai Tecnici di Manutenzione con o senza strumentazione che richiedono indisponibilità di apparecchiature (fermata dei nastri); tali controlli hanno funzione diagnostica per l'accertamento delle anomalie; tali controlli nonché le attività eseguite devono essere registrati su sistema informativo AS400.

I controlli di sorveglianza vengono eseguiti quotidianamente dal personale di Esercizio preposto all'attività, utilizzando come ausilio le “schede operative dei controlli” (allegato 1), eseguite sui “dispositivi”.

A fine controlli l'operatore di esercizio riconsegna al Capo Turno interessato le “schede operative dei controlli” (allegato 1), compilato, per il trasferimento delle informazioni al Tecnico di Esercizio. Nel caso in cui durante il controllo dovessero emergere anomalie, le stesse dovranno essere immediatamente segnalate al Capo Turno che provvederà all'esame delle suddette anomalie, ne valuterà l'urgenza e disporrà la relativa programmazione per l'intervento da adottare.

La compilazione della scheda dovrà essere completa, valorizzando ognuno dei campi riportati sul modello cartaceo (allegato 1) dettagliando l'eventuale anomalia riscontrata.

I controlli Tecnici eseguiti dal personale di manutenzione (elettrica e meccanica) dovranno essere pianificati con cadenza almeno quindicinale; si precisa che la frequenza indicata è quella ottimale,

tuttavia le frequenze potranno essere ragionevolmente personalizzate (intensificando i controlli) anche a cura delle singole Aree per i vari “dispositivi”.

Eventuali criticità devono essere comunque comunicate ai rispettivi Capi Reparto che a loro volta devono riportare al Capo Area.

Il personale individuato nella presente disposizione di servizio ha la responsabilità di:

- Eseguire e documentare le attività di controllo e ispezione;
- Mettere in sicurezza, ove necessario, la parte d'impianto oggetto del controllo ed attuare tutte le azioni necessarie per evitare rischi;
- Mettere in atto quanto previsto dalla documentazione tecnica preparata dal Responsabile o da un Tecnico, per l'intervento;
- Firmare i documenti di registrazione (modulistica) pertinenti alle attività svolte.

Le responsabilità per la gestione ed il controllo dell'applicazione della presente disposizione di servizio è stata individuata nelle seguenti figure professionali:

- Capo Area
- Capo Reparto Esercizio / Manutenzione Meccanica / Manutenzione Elettrica
- Tecnico Esercizio / Manutenzione Meccanica / Manutenzione Elettrica
- Capo Turno
- Capo Squadra Esercizio / P.I. Elettrico Meccanico
- Capo Squadra Manutenzione Meccanica / Manutenzione Elettrica

Ai preposti è demandato il compito di formare e informare il personale coinvolto nelle attività della presente istruzione di lavoro e vigilare sull'applicazione di quanto disposto.

Ing. Vincenzo De Gioia
(Direzione Area Ghisa)



DISPOSITIVI

STATO DISPOSITIVI

UMIDIFICAZIONE

ASPIRAZIONE

ATTIVO

ATTIVO
INADEGUATO (*)

NON ATTIVO (*)

N.A.

NOTE

(*) Specificare nelle note la motivazione dell'inadeguatezza e/o della inattività e le contromisure adottate.

Note:

Data controllo _____

CS (matricola, cognome e firma)

Turno di lavoro: 07÷15 ☐ 15÷23 ☐ 23÷07 ☐

CT (matricola, cognome e firma)